

## SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 GIUGNO 1878

precedentemente assunti mi vieterebbero di adempierlo con quello zelo, con quella diligenza ed assiduità che si richiedono.

« Accolga, onorevolissimo signor presidente, le espressioni della particolare stima e considerazione con le quali mi protesto. »

Nessuno facendo osservazioni, si prende atto di questa rinuncia e per conseguenza si procederà alla nomina d'un altro commissario in surrogazione dell'onorevole Monzani.

## PRESENTAZIONE D'UNA RELAZIONE.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Gandolfi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**GANDOLFI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione generale del bilancio sul bilancio di definitiva previsione della spesa del Ministero della guerra pel 1878. (V. Stampato n° 3, allegato X.)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

## INCIDENTE SUI LAVORI DELLA CAMERA.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Ercole ha facoltà di parlare.

**ERCOLE.** Il regolamento stabilisce che l'onorevole nostro presidente provveda al buon andamento dei lavori della Camera.

Ora ognuno di noi ha potuto constatare con dispiacere che, da qualche giorno, quasi tutti gli uffici sono in sciopero. Il terzo aveva già intrapreso l'esame di un progetto di legge importante, cioè quello per modificazioni alla legge della tassa di macinato.

**LA PORTA.** Come! Non sono in sciopero. (*Mormorio*)

**ERCOLE.** Domando scusa; sette uffici non lavorano da qualche giorno. Il terzo ufficio, ripeto, stava esaminando il progetto per modificazioni alla legge della tassa sul macinato, ed un ordine venuto dalla Presidenza ne ha sospeso lo studio non solamente in quello, ma in tutti gli uffici.

Io non ne comprendo il perchè; e desidero che la Presidenza dia gli ordini...

**PISSAVINI.** Chiedo di parlare.

**ERCOLE...** opportuni affinchè si radunino gli uffici, ed abbiano senza ulteriore indugio ad esaminare i progetti che la Camera ha dichiarati d'urgenza, e particolarmente quello da me sovraindicato.

**PRESIDENTE.** Io non posso convenire, come presidente, che gli uffici siano in sciopero, giacchè essi si sono riuniti senz'interruzione, ed avviene anzi ancora alcuni che continuano a lavorare tuttora essendo in ritardo nell'esame di talune leggi. È verissimo però quello che dice l'onorevole Ercole, che cioè è stata sospesa la discussione del progetto di legge relativo al macinato, come quella di quegli altri progetti che si riferivano a provvedimenti di finanza. Ma questo è avvenuto per una deliberazione della Camera, la quale decise, in seguito a proposta dell'onorevole Sella, che non si prendesse cognizione di cotesti progetti finchè non fosse stampata e distribuita l'esposizione finanziaria.

Ora la stampa di questo documento ha richiesto un certo tempo, come facilmente intenderà la Camera; ma esso sarà pubblicato e distribuito, ritengo, oggi o domani. Ed in questo caso posso assicurare l'onorevole Ercole che nel giorno di martedì gli uffici saranno chiamati ad esaminare la proposta di legge a cui egli accenna.

**ERCOLE.** Ringrazio l'onorevole presidente; osservo però che ho detto che quasi tutti gli uffici non lavorano da qualche giorno, ed è la verità.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Pissavini ha facoltà di parlare.

**PISSAVINI.** Vi rinunzio.

**CAIROLI, presidente del Consiglio.** Domando la parola.

Mi è grato di annunciare alla Camera che l'ambasciatore di Germania, in nome del suo Governo, con nota del 3 di questo mese, ha invitato il Governo del Re a prender parte ad un Congresso, che avrebbe a riunirsi il 13 di questo mese a Berlino, fra i plenipotenziari delle potenze che hanno sottoscritto i trattati del 1856 e del 1871, per discutere le stipulazioni del trattato preliminare di Santo Stefano, concluso tra la Russia e la Turchia.

Il Governo del Re, ben sapendo di farsi interprete del pensiero del Parlamento e della nazione, accettò nello stesso giorno l'invito; e tosto dopo seppe, che tutte le potenze firmatarie dei trattati del 1856 e 1871 avevano ricevuto ed accettato pure l'invito.

Sua Maestà ha designato a plenipotenziari del Congresso l'onorevole conte Luigi Corti ministro degli affari esteri, ed il conte Edoardo De Launay suo ambasciatore a Berlino; e mi ha fatto l'onore di affidare a me con decreto d'oggi l'*interim* del Ministero degli affari esteri durante l'assenza del conte Luigi Corti.

La Camera prende atto della comunicazione fatta dal presidente del Consiglio dei ministri.